CRS

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **La Croix-Rouge suisse**

Band (Jahr): **90 (1981)**

Heft 7

PDF erstellt am: **04.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

A cura di Sylva Nova

Vacanze e riflessioni

Fra le attività che la Croce Rossa svizzera svolge a favore delle persone invalide, vanno annoverati i campi dell'amicizia organizzati ogni anno nel corso dell'estate. Nel mondo vi sono 500 milioni di handicappati per i quali il processo invalidante ha una sua storia ben precisa, e i cui fattori etiologici vengono suddivisi in sette elementi: lesioni traumatiche, malnutrizione, turbe psichiche funzionali, alcoolismo cronico e uso di droghe, turbe congenite, malattie trasmissibili, malattie non trasmissibili.

Il villaggio Pestalozzi, ubicato tra i boschi di Arcegno, nel Locarnese, ha ospitato dal 27 luglio al 7 agosto un «campo dell'amicizia» promosso dalla Croce Rossa svizzera nell'ambito delle sue attività per i giovani.

Al campo, in parte sovvenzionato dalla Croce Rossa, hanno partecipato sei giovani handicappati fisici tra i 17 e i 25 anni di età, cinque dei quali su poltroncine a rotelle. Otto i monitori, impegnati volontariamente, tra cui uno studente di medicina e un'infermiera, presenti a rotazione per assicurare la necessaria assistenza sanitaria.

Per la prima volta, in questo campo Croce Rossa, sia gli ospiti sia i monitori erano tutti ticinesi, un'esperienza significativa, alla quale, in un futuro non troppo lontano, dovrebbe seguire la creazione vera e propria della Croce Rossa della gioventù che opererà nella Svizzera italiana accanto alle cinque sezioni regionali della Croce Rossa svizzera, esistenti da lunga data.

Grazie alla collaborazione degli operatori dell'Aerocentro di Locarno-Magadino, gli ospiti del campo Croce Rossa hanno potuto sorvolare per mezzo ora il Locarnese. Gite sul lago ed escursioni nelle valli della regione hanno costituito parte delle attività del campo dell'amicizia promosso dalla Croce Rossa della gioventù e svoltosi ad Arcegno.

Foto Garbani

Il programma del campo dell'amicizia locarnese, diretto da Enrico Valsangiacomo, è stato molto intenso e nello stesso tempo caratterizzato dallo spirito sereno delle vacanze: gite sul lago e in aereo, escursioni nelle valli, giochi e attività interne, tra le quali la sensibilizzazione ai principi che reggono l'attività della Croce Rossa della gioventù, principi fondati sulla salvaguardia della salute e della vita, sull'aiuto e sulla solidarietà, sulla comprensione e sull'amicizia nazionali e internazionali.
Al campo sono intervenuti, animando due serate, il professor Bruno Donati, che ha tenuto una conferenza sulla geografia umana e fisica della valle Maggia, e Peter Froesch, erpetologo, che ha trattato un tema incentrato sulle diverse specie di rettili esistenti alle nostre latitudini. Hanno inoltre visitato il campo dell'amicizia rappresentanti della Pro Infirmis e della Croce Rossa svizzera.
Durante l'estate la Croce Rossa svizzera ha organizzato otto campi dell'amicizia ai quali hanno partecipato complessivamente 280 giovani e giovani handicappati.

Croce Rossa e invalidi

Prendendo lo spunto dall'Anno internazionale della persona handicappata, apriamo una parentesi sulle principali attività che la Croce Rossa svizzera svolge a favore degli invalidi. Anzitutto occorre premettere che in Svizzera esistono numerose istituzioni operanti esclusivamente in questa direzione. Per quel che concerne invece la Croce Rossa svizzera, l'aiuto alle persone handicappate non è uno fra i suoi compiti principali. La nostra istituzione in effetti non ha una politica predisposta e definita in questo campo, ma interviene laddove esistano eventuali insufficienze o laddove altri enti potrebbero difficilmente operare.
Le iniziative provengono generalmente dalle sezioni regionali Croce Rossa e vengono riprese da altre sezioni, mentre il Segretariato centrale funge da promotore e da coordinatore su piano nazionale.
Cinque, grosso modo, le attività fondamentali e permanenti indette dalla Croce Rossa svizzera per gli invalidi, attività sostenute da numerosi collaboratori, soprattutto volontari, ma guidate da professionisti: visite a domicilio, centri di ergoterapia ambulatoriale, torpedoni, servizio auto private, campi dell'amicizia.

Visite a domicilio

Uno fra i problemi (spesso il dramma) di una persona invalida è sovente quello d'essere isolata proprio a causa del suo handicap. Il fatto stesso che la famiglia, in molti casi, non svolge più il suo ruolo tradizionale o semplicemente è estinta, e il fatto che le amicizie vere sono difficili da trovare (per tutti) rendono la vita dell'invalido a volte esasperante. In questi casi il volontario Croce Rossa può, in una certa misura, coprire queste lacune prestando servizi vari che hanno pure lo scopo di ristabilire un dialogo.

Centri d'ergoterapia

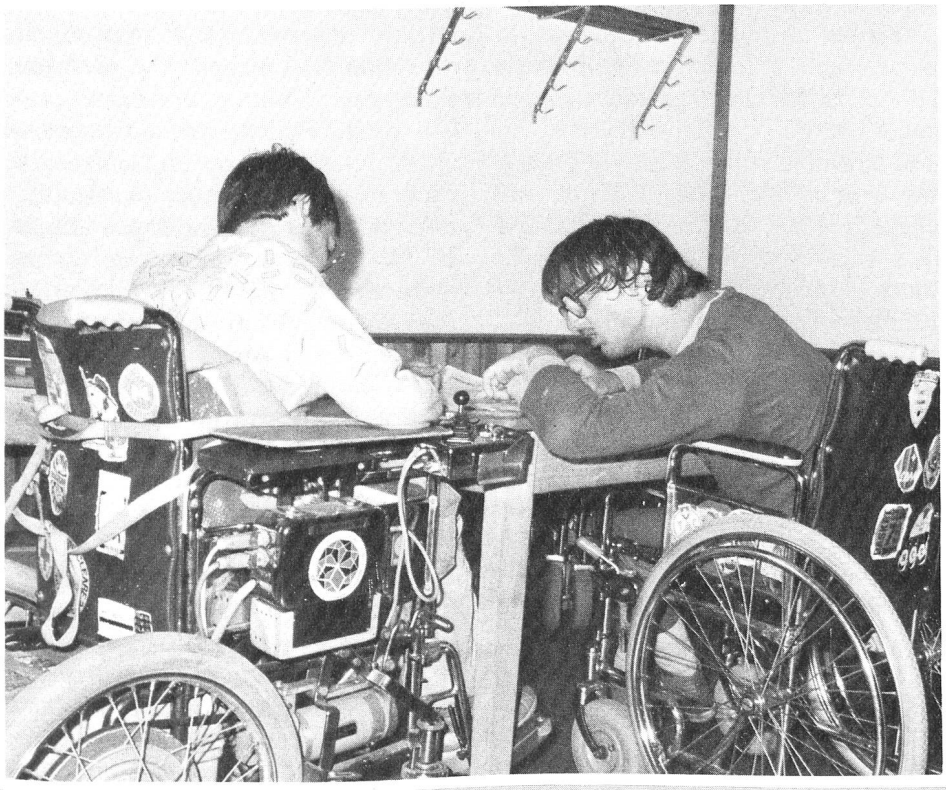
Una ventina di centri ambulatoriali, diretti da ergoterapiste diplomate, contribuiscono a mantenere o a ripristinare determinate funzioni che consentono all'handicappato di ritrovare una certa autonomia e favoriscono il suo reinserimento sociale.
Questa terapia utilizza sovente mezzi ausiliari che consentono di sopperire a incapacità fisiche sopraggiunte in seguito a incidenti o a malattie. Una certa forma d'ergoterapia contribuisce a ristabilire determinate funzioni creative e un certo piacere per la vita in persone che hanno perso forza e slancio a causa di un handicap fisico o psichico.

Torpedoni

I due torpedoni Croce Rossa della gioventù, appositamente concepiti per trasportare passeggeri su poltroncine a rotelle, consentono d'organizzare escursioni giornaliere con persone colpite da gravi handicap, per le quali, spesso, queste gite sono l'unica occasione dell'anno per uscire dal loro ambiente, per rivedere luoghi familiari, per visitare una ditta, un museo, per ritrovare il contatto con la natura.

Servizio auto private

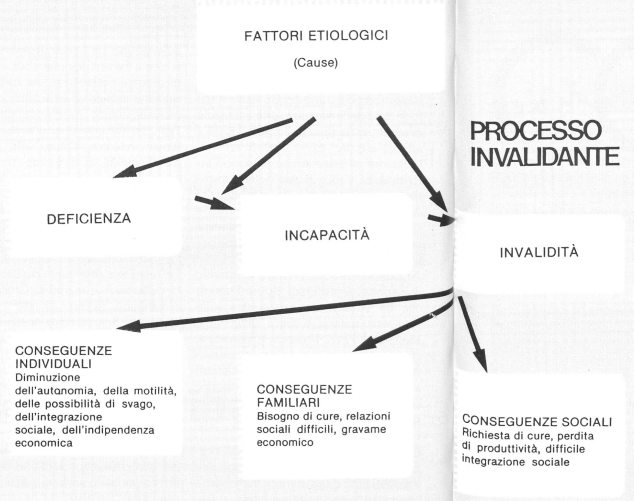
Gli automobilisti volontari Croce Rossa dispongono di una vettura privata o della sezione e sono pronti ad accompagnare una persona handicappata a un centro di terapia per esempio, oppure a far la spesa o dal medico, o semplicemente a trascorrere qualche ora con l'invalido, lontano dall'abituale parete di casa. Aiuto apprezzato, ma anche mezzo di contatto e di scambio.



Accanto alle attività «fuori campo», giochi e momenti di riflessione hanno caratterizzato le ore al villaggio Pestalozzi. Foto CRS/SyN

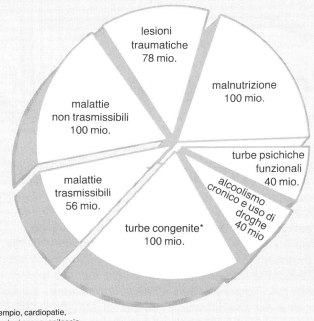
Problema di terminologia

L'invalidità, che dal punto di vista medico, sociale, psicologico ed economico, viene considerata tra i più importanti fenomeni del momento, presenta anche un problema di terminologia; vocaboli e definizioni possono infatti avere un'incidenza di carattere legale e amministrativo.



PROCESSO INVALIDANTE

Da Graphs – OMS



* Per esempio, cardiopatie, malformazioni ossee, epilessia.

Totale ≈ 514 milioni

Classificazione delle cause invalidanti

L'indagine statistica compiuta da *Rehabilitation International* ha indicato cifre con una approssimazione del 15 % o 20 %, dato che nei paesi emergenti è difficile raggiungere valutazioni esatte. Pertanto, la percentuale delle cause che hanno prodotto i 500 milioni di minorati oggi esistenti nel mondo, è basata su dati presumibili.

Campi dell'amicizia

Sono organizzati e animati da giovani per giovani handicappati. Per questi ultimi, quindici giorni di piacevoli vacanze, per i genitori, due settimane di sollievo. Durante i campi Croce Rossa, che costituiscono per lo più un avvenimento significativo nella vita dei partecipanti, siano essi handicappati o meno, si apprende, tra l'altro, a scoprire gli altri e a conoscere se stessi nei rapporti intercolletivi.

Attenti alle definizioni

Il Corriere Unesco, nel suo numero di gennaio dedicato a «gli invalidi con noi», si sofferma su un aspetto che, seppure teorico, riveste un valore non indifferente nell'insieme della problematica legata agli handicappati; a questo proposito, infatti, «Unesco» apre una parentesi sull'uso di una corretta terminologia. L'invalidità – si legge – può essere annoverata tra i più importanti problemi del momento dal punto di vista medico, sociale, psicologico ed economico, anche perché l'ampiezza del fenomeno potrebbe aumentare in futuro.

Le autorità sanitarie e i medici sono stati in passato più attenti alla mortalità e morbilità acuta piuttosto che ai casi meno drammatici di inabilità a lungo termine o permanente. Occorre invece attribuire, a questi, maggiore importanza, sia alle cause che l'hanno determinata, sia alle conseguenze che ne derivano, al fine di poterne ridurre i danni. Si dovrà comprendere in ogni paese che gli obiettivi della medicina non devono essere soltanto la prevenzione e la cura delle malattie, ma anche il recupero massimo dell'individuo per restituirlo alle sue normali funzioni sociali.

Nell'uso comune i termini che ricorrono in questo campo vengono spesso confusi. L'Organizzazione mondiale della sanità ha cercato per vari anni di mettere a punto una Classificazione internazionale delle malattie (CIM), che si occupa soprattutto delle diagnosi e non delle conseguenze e quindi neanche delle invalidità.

Nella CIM un'affezione viene considerata secondo una serie progressiva di tempi: l'etiologia, la patogenesi, la sintomatologia. Ma una persona malata subisce anche cambiamenti nel suo ruolo sociale. Se tali cambiamenti sono di lunga durata o abbastanza gravi, il paziente ha bisogno di ulteriori cure, non strettamente legate alla vera e propria malattia, ma alle conseguenze possibili: menomazione, limitazione delle funzioni, invalidità.

Di questi tre termini sono state pubblicate molte definizioni, che però non sono state adottate universalmente. Ciò produce serie difficoltà, poiché alcuni termini hanno un'incidenza di carattere legale e amministrativo, come, per esempio, quando costituiscono titolo per la concessione di una pensione.

Inoltre i tentativi di definire la «menomazione» o la «invalidità» sono stati per lo più diretti a prendere in considerazione i postumi di qualche affezione fisica e hanno trascurato i danni di natura psicologica. È chiaro che un accordo non potrà essere raggiunto in pochi anni. Tuttavia nel 1980 l'Organizzazione mondiale della sanità ha pubblicato una Classificazione internazionale delle menomazioni, incapacità e handicap, nella quale figurano definizioni corrispondenti ai vari stati derivati da una malattia. Diamo alcuni esempi di tali definizioni.

Deficienza (deficience, impairments)

È un'anomalia della struttura o dell'estetica del corpo umano o del funzionamento di un organo o di un sistema, quale ne sia la causa. All'inizio rappresenta un disturbo di tipo organico.

Incapacità (incapacité, disabilities)

Riguarda le conseguenze della deficienza sul piano del rendimento funzionale e dell'attività del soggetto; l'incapacità rappresenta perciò una perturbazione a livello della persona.

Invalidità (handicap)

L'invalidità riguarda le limitazioni risultanti, nel soggetto, dalla deficienza e dall'incapacità. L'invalidità è legata a un rapporto tra il soggetto e il suo ambiente, cioè all'adattamento del soggetto all'ambiente.

Quattro esempi

Un ragazzo di 16 anni, vittima di un incidente stradale, subisce l'amputazione di una gamba al di sopra del ginocchio.

Deficienza:
perdita della gamba.
Incapacità:
riduzione dell'attitudine a camminare.
Invalidità:
riduzione della capacità di lavorare, di compiere attività sportiva, di intrattenere rapporti sociali.

Un uomo di cinquant'anni, che soffre da molti anni di ipertensione, è vittima di un attacco vasculo-cerebrale, che comporta epiplegia e disfasia.
Deficienza:
ipertensione; turbe delle funzioni cerebrali.
Incapacità:
riduzione della facoltà di parlare; riduzione della facoltà di camminare e usare un arto; affaticamento per diminuita resistenza fisica.
Invalidità:
impossibilità di lavorare, di provvedere a se stesso; ridotta relazione con l'ambiente.

Una bambina di tre anni ha subito ustioni che le hanno lasciato cicatrici sul volto e su tutta la superficie del braccio sinistro.
Deficienza:
cicatrici da ustioni; aspetto anormale.
Incapacità:
ridotta motilità del braccio; ridotto interesse alle relazioni con gli altri.
Invalidità:
diminuita capacità di accudire alle faccende domestiche; relazioni sociali difficili; seriamente compromesse le possibilità di rapporti sentimentali.

Una donna adulta, sposata, con tre bambini, affetta da due anni da schizofrenia.
Deficienza:
allucinazioni auditive; abulia; turbe dei meccanismi del pensiero.
Incapacità:
inattitudine a provare interesse per i compiti quotidiani; scarsa attenzione e percezione; assenza di contatto con la realtà.
Invalidità:
impossibilità di accudire ai bambini e dirigere la casa; di curare l'igiene personale; difficoltà nei rapporti con i membri della famiglia (con gli amici). ■

notizie, notizie, notizie, notizie, notizie,

Corsi Croce Rossa: 200 mila partecipanti

Al fine di promuovere le cure sanitarie di base tra la popolazione, la Croce Rossa svizzera organizza regolarmente in tutto il paese corsi di cure e di assistenza in famiglia, corsi suddivisi in «Cure a domicilio» (in collaborazione con la Federazione svizzera dei Samaritani), 8 lezioni di due ore ciascuna; «Puericoltura», 7 lezioni; «Terza età serena», 5 lezioni; «Baby-Sitting» (per adolescenti), 5 lezioni. Quest'ultimo corso verrà introdotto in Ticino nel 1982.

I quattro corsi vengono dati da infermiere diplomate (se ne contano in tutta la Svizzera 675) appositamente formate dalla Croce Rossa svizzera.

Per sottolineare questa capillare attività, l'8 settembre, nel corso di una semplice cerimonia svoltasi all'ospedale di Sierre, la Croce Rossa svizzera ha consegnato un diploma d'onore a una cittadina vallesana che il caso ha voluto fosse la 200 millesima partecipante a uno di questi corsi.

Con i suoi corsi la Croce Rossa intende interessare e avvicinare ulteriormente la popolazione a temi inerenti alla salute e alla malattia. Ogni tappa della vita presenta problemi specifici e particolari, ai quali ci si può preparare, per meglio affrontarli, anche seguendo un corso Croce Rossa. Per ulteriori informazioni rivolgersi alle sezioni Croce Rossa svizzera o alla sede centrale a Berna.

Aiuto ai sinistrati del terremoto in Iran

Dieci tonnellate di latte in polvere (offerte dalla Confederazione), del valore di 100 mila franchi, sono state distribuite dalla Croce Rossa svizzera ai sinistrati del sisma che ha colpito l'Iran lo scorso 28 luglio. Sui luoghi terremotati si trova un delegato della Lega delle Società Croce Rossa e delle opere assistenziali elvetiche (Croce Rossa, Caritas, Aiuto delle Chiese evangeliche, Soccorso operaio), con il compito di smistare i soccorsi provenienti dalla Svizzera e da tutto il mondo a favore di un popolo già molto povero e ora ulteriormente in gravi difficoltà; egli è pure incaricato di valutare e di determinare i vari bisogni nell'ambito sanitario.

Incremento delle professioni sanitarie

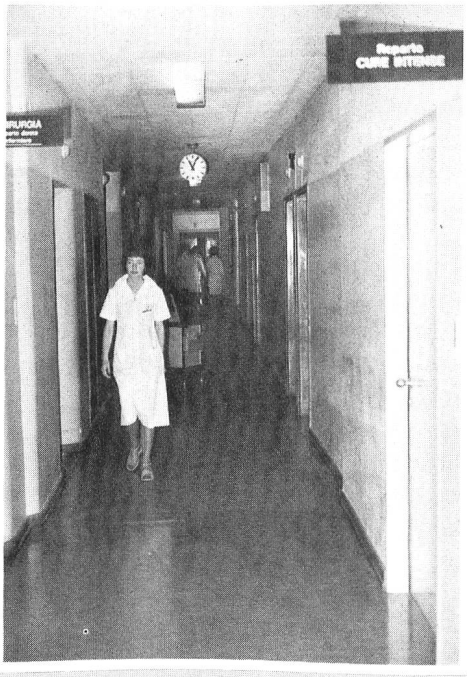
La Croce Rossa svizzera, che per mandato dei cantoni è responsabile della formazione professionale del corpo paramedico, tecnico e medico terapeutico, riconosce in Svizzera 125 scuole sanitarie ripartite in 21 cantoni.

Nei centri di formazione accettati dalla Croce Rossa svizzera sono stati rilasciati nel 1979 complessivamente 3116 diplomi, contro i 1884 nel 1970.

I seguenti dati particolareggiati illustrano lo sviluppo che hanno avuto in dieci anni le professioni sanitarie:

	1970	*1979*
inf. in cure generali	993	1133
inf. in psichiatria	134	415
inf. in igiene materna e pediatria	261	279
assistente geriatrico	339	1062
laboratorista	157	227

Dal 1970 al 1979 i diplomati di sesso maschile nelle scuole professionali Croce Rossa sono aumentati del 128% (da 135 a 308), un accrescimento che riflette un mutamento d'identità e la ricerca di una motivazione che va oltre i parametri tradizionali, caratterizzati originariamente dall'esclusività dell'elemento femminile.



Fra i diplomati delle scuole sanitarie svizzere, il 36% ha assolto l'obbligatorietà scolastica, il 59% ha frequentato le scuole medie e di cultura generale, il 5% è in possesso della maturità.

CICR: contributi adeguati all'estensione dei compiti

La commissione esteri del Consiglio degli Stati ha accettato l'aumento del contributo annuo che la Svizzera versa al Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR). Il progetto prevede di aumentare da 12,5 milioni a 20 milioni di franchi l'apporto annuale della Svizzera. Quest'aumento tiene in considerazione l'estensione dei compiti del CICR. La stessa commissione ha pure approvato l'adesione della Svizzera ai protocolli addizionali delle convenzioni di Ginevra.

Attività Croce Rossa nel meridione d'Italia

La Croce Rossa svizzera, che presta ininterrottamente la sua opera nell'Italia centro meridionale colpita dall'indimenticabile disastroso terremoto del 23 novembre 1980, ha aperto in settembre un nuovo centro a Lioni, edificio adibito ad asilo nido. La costruzione è stata effettuata in collaborazione con la Croce Rossa danese, che si è preoccupata prevalentemente dell'arredamento. A Conza è invece in funzione da tempo un centro Croce Rossa svizzera per persone anziane, infrastruttura che sta sempre più assumendo tra la popolazione locale grande interesse, parallelamente al centro scolastico a Castelnuovo, struttura ancora provvisoria ma pienamente efficiente; di grande utilità sono pure il poliambulatorio e altri centri assistenziali. Per il futuro la Croce Rossa svizzera prevede, in collaborazione con la Confederazione, ulteriori interventi nel sud d'Italia, quali la ricostruzione definitiva di case e di edifici pubblici.